

QBE mail

Marzo 2016

In Primo Piano

Livelli di maturità nel processo di gestione dei rischi

L'assunzione consapevole dei rischi e la capacità di gestirli sono elementi fondamentali del "fare impresa" e l'**Enterprise Risk Management** (ERM) rappresenta lo strumento che consente di rafforzare la capacità di **realizzare** le proprie **strategie**. L'efficacia delle azioni di *Risk Management* di un'impresa dipende dalla maturità e dalla qualità dei processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi critici.

Rispondere tempestivamente e professionalmente ai rischi più influenti è la via principale che l'azienda ha a disposizione per tutelare il proprio nome e proteggere il proprio business. Il processo di ERM acquista efficienza se ognuna delle sue componenti funziona al meglio: *policies*, processi, persone e organizzazione, report e analisi, metodologie e sistemi dei Dati. In base a un'analisi di Protiviti, si possono riscontrare **cinque tappe** del processo di maturità dell'ERM e ogni fase successiva di maturità riflette ulteriori miglioramenti nella gestione del rischio. Allo stato iniziale, la gestione è frammentata, non ci sono politiche e processi formali e i manager agiscono di propria iniziativa per affrontare il rischio. Allo stato successivo, si osserva un processo più organizzato, con persone dedicate e definizione di responsabilità, per una gestione di base del rischio. Le politiche e i processi vengono poi ulteriormente raffinati e supportati da report e analisi, con conseguente supervisione e mitigazione del rischio. Allo stato successivo sono costruite le basi per una forte *governance* dei rischi e cresce la cultura all'interno dell'impresa che si preoccupa degli aspetti di prevenzione e di trasferimento, attraverso il supporto degli strumenti assicurativi. Al più alto livello di maturità, l'organizzazione ha un'**assunzione consapevole dei rischi** e un impegno continuo per migliorarne le capacità di gestione, mantenendo un completo allineamento di tutte le funzioni coinvolte e un alto grado di coinvolgimento del Board.

Per saperne di più: www.anra.it

Smart Things

Osservatorio Internet of Things

Si terrà a Milano il prossimo 15 aprile il Convegno di presentazione dei risultati della Ricerca 2015-16 dell'Osservatorio *Internet of Things*, promosso dalla School of Management del Politecnico di

Numeri

Aziende italiane e crimine informatico

Anche le aziende italiane fanno i conti con il *cybercrime*: il **20%** è già stato **vittima di frodi economico-finanziarie** negli ultimi due anni e il 30% lo ritiene un grave pericolo per il futuro. Questi i risultati della *Global Economic Survey 2016* di PwC che mostra un **terzo posto** per il reato di **crimine informatico**, dopo appropriazione indebita e corruzione. I settori più colpiti risultano energia, utilities e industria manifatturiera (50%), i servizi finanziari con il 35% e i servizi professionali (11%). Per il 60% delle aziende italiane questa minaccia arriva dall'esterno, in particolare da *hackers*, terroristi e criminalità organizzata che usano il bottino degli attacchi informatici per finanziarsi. Secondo il 25% del campione in questo tipo di frodi c'è la complicità interna all'impresa ma, nonostante i timori, solo il **53%** delle imprese ha adottato un **piano di copertura** o risposta agli attacchi informatici. Il 42% ha specialisti interni in grado di fronteggiare un attacco mentre per il 23% la funzione di *Information Technologies Security* è affidata in *outsourcing*. Gli intervistati manifestano fiducia nei confronti delle forze dell'ordine impegnate contro il *cybercrime* dal momento che il 46% ritiene che siano adeguatamente preparate.

Per saperne di più: [ASEFIBrokers – 29.02](#)

La paura delle buche in strada

Il dissesto del manto stradale, lo scorso anno, ha esposto **sei italiani su dieci** al rischio di essere coinvolti in sinistri. Secondo un sondaggio sulla percezione della sicurezza stradale, il 71% degli intervistati teme di rimanere vittima di un incidente stradale e ben il 67% dichiara di vivere questo disagio nel proprio comune di appartenenza. D'altronde i dati Istat in materia, disegnano un quadro preoccupante: nel 2014 si sono verificati **177.031 incidenti** con lesioni a persone che

QBE mail

Marzo 2016

Milano. Sarà l'occasione per osservare **l'evoluzione del mercato dell'IoT** in Italia, approfondire il ruolo giocato dalle nuove reti dedicate all'IoT e le opportunità offerte in particolare nello sviluppo delle *Smart City*. Si parlerà anche di *Smart Home* e dell'interesse dei consumatori italiani verso prodotti e servizi IoT per la propria casa, soffermandosi sulle principali novità tecnologiche e sul ruolo delle piattaforme software per l'IoT. La ricerca, partita con l'obiettivo di aiutare i diversi player del mercato a comprendere il fenomeno e i suoi effetti, ha offerto occasioni di incontro e confronto su una **realtà** che non rappresenta più il futuro ma il presente del **sistema produttivo italiano**. Il 2015 è stato infatti un anno importante per l'IoT in Italia perché ha creato i presupposti per un coinvolgimento congiunto e integrato di città, consumatori e imprese: dalle nuove reti di comunicazione dedicate all'IoT, in arrivo nelle prime città italiane, all'evoluzione dell'offerta in ambito *Smart Home*, pronta a sbarcare anche nelle catene della grande distribuzione, fino ai servizi innovativi per l'"Industry 4.0". QBE Italia ha supportato la Ricerca 2015-16 dell'Osservatorio IoT del Politecnico di Milano, maturando un'esperienza che ha contribuito ad arricchire le conoscenze e approfondire le potenzialità che gli sviluppi dell'IoT hanno sul business assicurativo.

Per saperne di più: www.osservatori.net/internet-of-things

IoT e industria manifatturiera

L'indotto del sistema di Internet delle cose registra oggi una spesa media di **30 miliardi di dollari** all'interno dell'**industria manifatturiera** nel suo complesso. Gli investimenti previsti per i prossimi anni parlano di una crescita di 10 miliardi all'anno, fino a raggiungere quota 70 nel 2020.

Queste le stime dello studio di Business Insider "*The IoT in Manufacturing Report*", che prende in considerazione le spedizioni di *device*, la spesa in innovazione IoT da parte delle *big company* del settore, il ritorno degli investimenti, l'utilizzo e il valore aggiunto delle soluzioni IoT nel mercato manifatturiero. Automazione e piattaforme *machine-to-machine*, accanto a nuovi modelli di business, stanno trasformando, a una sorprendente velocità, l'intera immagine dell'industria a livello globale, nelle competenze, nei processi produttivi, nei prodotti e nei servizi. Dal settore automobilistico all'elettronica al consumo ma anche sanità e agricoltura, fanno sempre maggiore utilizzo di tecnologie IoT, capaci di dare alle aziende manifatturiere la possibilità di instaurare un **collegamento diretto e continuo** tra le macchine e gli strumenti di lavoro, i prodotti

hanno provocato la **morte di 3.381 cittadini** e il **ferimento** di altri **251.147**. La percezione del pericolo aumenta all'80% per chi si muove sulle due ruote (moto o biciclette), si abbassa al 65% per chi usa la macchina e vede i pedoni al centro di questi due poli, con il 74%. La **cattiva manutenzione dell'asfalto** e la presenza di **buche** rappresentano per il 76% del campione l'elemento più critico per la sicurezza stradale e questo non può sorprendere visto che i gestori della rete stradale, negli ultimi dieci anni, avrebbero **risparmiato ben 9 miliardi** di euro, rinunciando alla messa in opera di 96 milioni di tonnellate di asfalto, necessarie per la manutenzione e la tenuta delle strade italiane (stime di Siteb, associazione italiana bitume e asfalto).

Per saperne di più: [Affari&Finanza – 07.03](#)

Lex

Il rispetto delle norme antinfortunistiche

Se l'imprenditore non si cura dell'osservanza delle norme antinfortunistiche è integralmente **responsabile** di un eventuale **infortunio**. Dal momento che il datore di lavoro è tenuto a proteggere l'incolumità del lavoratore, nonostante l'imprudenza di quest'ultimo, non sussiste un concorso di colpa del lavoratore. Così ha deciso la Corte di Cassazione, sez. IV, con sentenza n. 22413, che ha accolto il ricorso del congiunto di un lavoratore rimasto vittima di un infortunio sul lavoro per il mancato utilizzo della fune di sostegno. La Cassazione ha riconosciuto la **piena responsabilità** di un imprenditore che non ha preteso il **rispetto** dell'adozione della **misura di sicurezza**. Il comportamento semplicemente omissivo del lavoratore non interrompe il nesso eziologico tra l'evento e l'omissione del datore di lavoro. Quest'ultimo potrà essere esonerato da responsabilità solo nei casi di comportamenti dai caratteri di "abnormità, inopinabilità ed esorbitanza", da

QBE mail

Marzo 2016

e il consumatore finale, con l'obiettivo di fornire una **migliore qualità** e la **personalizzazione** del prodotto.

Per saperne di più: www.key4biz.it – 7 marzo

QBE

QBE cambia sede in Italia

Dal 14 marzo scorso, la *branch* italiana si è trasferita nel nuovo *business district* di Porta Nuova a Milano, in via Melchiorre Gioia n.8. E' un cambiamento che segue il **percorso di crescita** di QBE sul mercato italiano e assolve alla necessità di nuovi e più ampi spazi. Entrata nel suo decimo anno di attività, la Rappresentanza Generale per l'Italia (costituita nel 2007) può contare su un *team* recentemente integrato con **nuove professionalità** e su un **sistema distributivo ampliato**.

Nuovo *look* anche per il sito, completamente rinnovato dal punto di vista grafico e funzionale, per dare una risposta sempre più veloce ed efficace agli utenti. Accessibile da qualsiasi piattaforma tecnologica, dal pc allo *smartphone*, il sito www.QBEitalia.com, è una vetrina dell'offerta di prodotti e servizi rivolti ai clienti e ai professionisti del settore ma è anche un canale di informazione sulla compagnia e la sua attività.

"Nell'ultimo anno ci siamo concentrati in particolare sul **rafforzamento** dell'**organico** e sullo **sviluppo** dei **canali distributivi**", ha dichiarato **Piero Asso**, Rappresentante Generale per l'Italia. "Riteniamo di aver posto **basi solide** per incrementare la qualità del servizio ed estendere l'offerta nelle diverse aree di business, allineandoci alla domanda di personalizzazione che arriva dalle imprese". A livello di Gruppo, nel 2015, QBE Insurance Group ha raccolto premi per 14,78 miliardi di dollari americani, conseguendo un utile di 807 milioni di dollari e un *Combined Operating Ratio* del 94%, migliore *underwriting performance* dal 2010. Risultati positivi considerando uno scenario caratterizzato da pressioni sul *pricing* del mercato assicurativo, andamento dei mercati finanziari, rilevante rafforzamento del dollaro e persistenza di bassi tassi d'interesse.

Trend

Le regioni che esportano di più

La crescita dell'**export nazionale** nel corso del 2015 (+3,8%) è stata trainata dalle regioni meridionali (+10,2%) e dalle regioni di Nord-Est (+4,7%). La sorpresa arriva dalla **Basilicata** che mette a segno un

parte del lavoratore, riferiti al procedimento lavorativo "tipico" e alle direttive ricevute, così da porsi come causa esclusiva dell'evento.

Per saperne di più: www.assinews.it – 29.02

PA e obbligo di custodia

Anche per la Pubblica Amministrazione vale l'**obbligo di custodia** (art. 2051 Codice Civile) in relazione ai **beni demaniali**, con riguardo alla causa concreta del danno, rimanendo la PA liberata dalla medesima responsabilità ove dimostri che il sinistro sia stato determinato da **cause estrinseche ed estemporanee**, create da terzi e non conoscibili né eliminabili con immediatezza. In questi casi, quando neppure la più diligente manutenzione potrebbe evitare all'inconveniente, il **fattore di pericolo** può essere considerato **fortuito**, perché fuori dalla possibilità di intervento riparatore dell'ente custode. Questo il giudizio della Corte di Cassazione, sez. VI, sentenza 11/11/2015 n. 23090, nel caso della richiesta di danni causati da un sinistro stradale che aveva interessato il veicolo di proprietà di un cittadino, a causa della presenza di una macchia d'olio sul manto stradale. Secondo la Corte, i principi di cui all'art. 2051, in tema di obbligo di custodia, devono essere valutati in relazione all'accertamento dei fatti accaduti, le cause della presenza della macchia d'olio sul manto stradale, il tempo di permanenza della stessa e la presenza di eventuali segnalazioni dell'inconveniente.

Per saperne di più: www.assinews.it – 22.02

Curiosità

Benessere dei dipendenti e produttività

Il *welfare* aziendale al centro dell'interesse dell'imprenditoria italiana viene riconosciuto come una **pratica vincente** per tutti: i dipendenti che migliorano la produttività e conciliano lavoro e famiglia, gli imprenditori che registrano un aumento dei volumi e

QBE mail

Marzo 2016

+146% e spicca il +9,2% del **Lazio**, mentre su livelli di crescita "normali", si confermano il Piemonte (+7%), il Veneto (+5,3%) e l'Emilia-Romagna (+4,4%). In particolare, l'aumento delle **esportazioni di autoveicoli** da Basilicata e Piemonte e di **articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici** del Lazio ha fornito un impulso alle vendite nazionali sui mercati esteri. Secondo i dati dell'Istat, nel corso del 2015, Piemonte, Emilia-Romagna e Lombardia hanno visto aumentare le esportazioni verso gli Stati Uniti, mentre sono diminuiti i volumi di prodotti diretti in Russia. La dinamica dell'export nazionale verso i mercati Ue (+3,9%), vede ancora il contributo di Veneto, Lazio e Basilicata ma anche di Abruzzo (+11,6%), Sardegna (+13,9%) e Calabria (+13,2%). Le province più coinvolte nell'export sono Torino, Potenza, Latina, Vicenza, Firenze e Bologna. Un rallentamento nell'esportazioni invece si registra a Siracusa, Pavia, Genova e Livorno.

Per saperne di più: Italia Oggi – 11 marzo

Opportunità di investimento e di business

Tra innovazione tecnologica, globalizzazione e diffusione digitale, alcuni trend già in atto sono destinati a rivoluzionare l'economia mondiale e a rappresentare un'opportunità di business.

In particolare, dall'analisi del *magazine online Money*, emerge un terreno fertile legato ad alcuni settori chiave che nei prossimi dieci anni promettono crescita e rivalutazione. Ne è un esempio quello dell'**auto che si guida da sola**: un giro d'affari molto interessante si presenta ora per le aziende che forniscono le componenti del "puzzle", soprattutto in termini di sicurezza e di entertainment.

L'energia pulita e l'interesse dei governi delle nazioni più potenti del mondo per favorire soluzioni nel rispetto della **sostenibilità ambientale** stanno creando presupposti importanti per gli investimenti e lo sviluppo di questo settore, così come la ricerca nell'ambito dell'**approvvigionamento dell'acqua** e dell'**agricoltura**. I segnali che arrivano dall'**economia del Giappone** parlano di un periodo di stabilità economica e di una ripresa che si riflette nelle quotazioni in rialzo delle grandi aziende (come sanno bene gli investitori australiani che continuano a puntarci). In **tema di sicurezza**, la diffusione delle informazioni *on line* e dei sistemi *cloud*, richiama un bisogno di *cybersecurity* che tocca tutti i business: un grosso trend da cavalcare per non pentirsene da qui a dieci anni, secondo *Money Magazine*. Sul versante **epidemie e pandemie**, la ricerca e lo sviluppo di nuove medicine e antibiotici per fronteggiare malattie vecchie e nuove, spinge le azioni delle case farmaceutiche.

Per saperne di più: www.startupitalia.it – 15 marzo

l'azienda che diventa più sostenibile e più attraente sul mercato del lavoro. Secondo il primo rapporto sullo stato del *welfare* nelle PMI italiane, il 45% del campione analizzato è attivo in almeno 4 su 10 aree del *welfare* aziendale indagate e l'11% risulta molto attivo in almeno sei. Il **Welfare Index PMI**, realizzato da *Innovation Team*, testimonia che il 64% delle imprese (un campione di 2.000 aziende) è operativo nell'area della formazione e del sostegno alla mobilità, dando un impulso all'occupazione soprattutto giovanile, e raggiunge il 35% la quota di aziende che hanno investito nel *welfare* risorse consistenti, compensate dai vantaggi fiscali. Insomma stiamo parlando di un movimento in piena evoluzione che supera il confine del semplice benessere organizzativo per divenire una **forma di benessere sociale** che coinvolge anche le famiglie, le comunità locali, il territorio.

Per saperne di più: Insurance Daily – 09.03

La Rai paga i danni per fumo passivo

La Corte di Cassazione ha bocciato la difesa della Rai che non ha messo in campo le azioni necessarie a **prevenire la nocività** dell'ambiente lavorativo. Il caso è quello della ex conduttrice televisiva del Tg3, Anna Maria Pinnizzotto, affetta da problemi respiratori per l'esposizione continua e prolungata al fumo passivo degli ambienti redazionali. Le circolari e la segnaletica affissa, riportate in appello dai difensori della Rai, come prove di aver assolto alle incombenze del ruolo, sono state giudicate insufficienti. La Rai infatti non ha provveduto in maniera risolutiva nei confronti dei trasgressori, ricorrendo ad esempio a multe e sanzioni, che avrebbero potuto rappresentare una prova concreta di impegno e responsabilità. Per questa ragione, è stata condannata a pagare all'ex presentatrice la somma di 31.516 euro, cifra che era stata decisa in primo grado (era il 2004).

Per saperne di più: Corriere della Sera - 04.03